

A 3 ANNI GIÀ IN LISTAD'ATTESA

24 bambini sono in lista d'attesa alla Scuola Materna. Chiesta dal Comune la 5ª sezione. Il Direttore Didattico afferma: «Solo la Direzione Didattica ha stimolato il Comune». Intervistati Mussio e Fezia

Nel precedente numero del Padellino, avevo parlato della futura «sorte» dell'ex asilo Regina Elena e, durante l'intervista all'assessore Casasco, era scaturito che, alla Scuola Materna di Castelnuovo, esisteva una lista di attesa di ventiquattro bambini che, per mancanza di aule, non potevano usufruire di questo servizio.

Considerando ciò, una questione abbastanza rilevante abbiamo pensato di rivolgere alcune domande al sindaco Osvaldo Mussio e al direttore didattico Gianterio Fezia, che gentilmente si sono offerti per scambiare due chiacchiere sull'argomento.

Al sindaco di Castelnuovo Scriveria abbiamo chiesto:

Una lista di attesa alla Scuola Materna «C. Guerra». Il Comune ha fatto mosso i suoi primi passi per risolvere il problema?

«La lista d'attesa c'è veramente e supera il numero di venti bambini, i quali non possono trovare posto alla Scuola Materna, poiché le quattro sezioni esistenti hanno già superato il numero stabilito dalla legge e non è possibile, quindi,



Il Sindaco Osvaldo Mussio, Assessore all'Istruzione

andare oltre questo limite. A sua volta, però, il Comune ha inviato alla Direzione didattica la domanda per ottenere una quinta sezione, che, con l'anno 1990/91, eliminerebbe la lista d'attesa. La Direzione ha tempo fino al 20 ottobre per dare il suo parere, che manderà al Provveditorato ed infine il tutto dovrà essere approvato dal Ministero. Credo comunque che il direttore Fezia sia in comune accordo con la nostra richiesta.

Se verrà istituita la nuova sezione, in quale locale sarà sistemata?

Ritengo che sia possibile utilizzare un'aula della Scuola Elementare situata al piano terra dell'edificio, per far sì che i bambini non abbiano alcuna difficoltà ad accedere.

Ma l'aula che verrà sottratta alle Elementari è attualmente utilizzata oppure no?

«Abbiamo indicato in planimetria l'aula che ci occorre e ritengo che si possa avere senza minimamente creare problemi alla Scuola Elementare».

Quali sono le sue speranze in questa vicenda?

«Io spero che questa sezione ci sia veramente concessa, perché penso di aver dimostrato, inviando la pratica, che ci occorre con urgenza. D'altra parte credo che gli organi competenti valuteranno la nostra richiesta con la serietà dovuta (non ho dubbi su questo!) per cui, se ci sarà una concessione per la Materna, Castelnuovo sarà sicuramente favorita».

Data la difficoltà di spazio, non sarebbe opportuno ristrutturare in fretta i locali del Regina Elena per trasferirci la Scuola Materna?

«Il prossimo Consiglio comunale dovrà prendere atto della decisione della Regione, per quanto riguarda l'utilizzo dell'immobile per scopi socio-assistenziali. Dopo aver fatto le opportune iscrizioni dei beni a favore del Comune, si vedrà quanto occorre fare per ristrutturare l'edificio. Quando questo sarà in ordine sono certo che saremo tutti d'accordo nel destinare la Scuola Materna Statale, che finalmente potrà godere di tutto ciò che attualmente non ha: diciamo pure, il posto che la ospita è un locale «di fortuna», per cui occorrerebbe, nel giro di un paio di anni, trasferire la Materna al Regina Elena, lasciando così i locali liberi alla Scuola Elementare».

A sua volta il direttore didattico Gianterio Fezia rispondeva in questo modo alle nostre domande:

Lei, in facoltà di direttore didattico, come giudica il problema di una lista di attesa alla Scuola Materna?

«Devi sapere che per ammettere dei bambini alle scuole pubbliche occorre seguire una procedura: esiste uno scadenario di date per ogni genere di iscrizione. Quest'anno il Ministero ha concesso una dilazione su queste iscrizioni, spostando il termine dal 25 gennaio al 15 febbraio permettendo, per così dire, anche ai genitori «più distanti» di rimediare. Come già detto dal Sindaco, l'ammissione dei bambini alla Scuola Materna prevede un limite di ventotto per sezione, che diventa di venti in caso queste ospitassero bambini handicappati (a Castelnuovo ce ne sono tre). Quest'anno, per volontà del Collegio Docenti, alla Materna si è forzato già abbastanza il tetto massimo, quindi non era possibile inglobare nelle quattro sezioni i ventiquattro bambini della lista d'attesa. Quest'ultima si è formata, per la prima volta, a causa del contratto di lavoro che gestiamo dal 1988, che prevede un limite d'iscritti per cia-

Lista d'attesa anno 1989/90

- 1) Usai Fabio '86, 2) Palmeri Simona '86, 3) Chillelli Chiara '86, 4) Orsi Stefano '86, 5) Habibi Nabila '86, 6) Crusco Antonio '85, 7) Di Gaetano Silvia '86, 8) Fasanaro Alessandra '86, 9) Sessa Maria Luisa '84, 10) Vercesi Simona '85, 11) Santini Paolo '86, 12) Spinetta Valentina '86, 13) Celotti Virginia '86, 14) Villani Federica '86, 15) Condino Alessandro '86, 16) Serafin Sara '85, 17) Melis Flavia '86, 18) Gavio Davide '86, 19) Sboraina Elisabetta '85, 20) Corbo Alessandra '86, 21) Vargas Liliana '87, 22) Tuccio Alberto '87, 23) Spinola Francesco '86, 24) Fiorat Selena '84.

scun docente: se questo numero viene oltrepassato, automaticamente si devono sciogliere le classi, cosa che comporta un aumento dei locali, dei docenti, ecc. Ovviamente, prima di stilare

su un sistema di vita patriarcale, motivo per cui i bambini vengono affidati alla Scuola Materna oppure, e me ne rammarico, vengono lasciati a casa in balia dei programmi delle Tv private.

Dunque, cosa si pensa di fare in attesa che venga istituita un'ulteriore sezione?

«Il legislatore prosegue il proprio discorso dicendo che, in mancanza di posti, basta avviare i bambini ad altre scuole. Così, quest'anno, ho parlato con alcuni genitori sottolineando che, se avessero avuto proprio esigenze di servizio, erano liberi posti a Sale e a Molino dei Torti, usufruendo di uno scuolabus. Eppure soltanto una persona ha seguito il mio consiglio, per i rimanenti era forse più comodo portare a casa loro la scuola! Non pensano che in città, per accompagnare all'asilo il proprio figlio, ci si impiega a volte più di un'ora!»

«La novità di questo anno è stata però la richiesta da parte dell'Ente locale di istituire una quinta sezione, individuando uno spazio al piano terra della Scuola Elementare ed eliminando quindi la possibilità di avviamento nelle altre scuole».

L'aula che verrà sottratta alle Elementari è libera?

«Magari! Senza dubbio si creeranno dei problemi di spazio. Inoltre, se l'anno prossimo verranno approvati i nuovi ordinamenti per la Scuola Elementare, che prevedono tre spazi vuoti ogni due classi, io sarò costretto per forza a far sgombrare la Materna (non essendo una scuola dell'obbligo), che a sua volta avrà un problema di sistemazione. Comunque se nel frattempo il



Gianterio Fezia, Direttore Didattico

una lista di attesa, occorre seguire alcuni criteri di priorità per le iscrizioni. Avranno sicuramente più diritto ad essere ammessi alla Scuola Materna quei bambini le cui famiglie abbiano particolari condizioni socio-economiche, che ne richiedono la frequenza. Prima del nuovo contratto di lavoro, ogni docente si occupava di un numero elevato di bambini, oppure negli anni precedenti vi era una richiesta minore dei servizi pubblici come, in questo caso, la Scuola Materna?»

«C'è da sottolineare che mai, come da alcuni anni a questa parte, abbiamo avuto un così grande successo per quanto riguarda i nostri sistemi educativi: successo che ha fatto ovviamente crescere le domande di iscrizione. Noi abbiamo compiuto uno sforzo notevole per rendere il nostro servizio veramente funzionale. Abbiamo un personale qualificato, che si è sacrificato seguendo in continuazione corsi di aggiornamento e sufficiente esperto, avendo alle spalle anni di carriera».

Oltre tutto sono docenti locali, disponibili per qualsiasi problema. Quando la Scuola Materna era appena sorta, invece, soddisfaceva al 60% le esigenze delle famiglie, che preferivano affidare i figli ai nonni o ai parenti, piuttosto che usufruire dei servizi statali. Oggi, nella maggior parte dei casi, entrambi i genitori lavorano, la famiglia non è più basata

Ministero darà la quinta sezione, occorrerà realizzare al più presto il progetto del Regina Elena, a causa del poco spazio a nostra disposizione.

Da parte della Direzione didattica ci sarà un'azione positiva nei confronti della richiesta fatta dal comune di Castelnuovo?

«Fino ad ora solo la Direzione didattica ha fatto azione positiva, stimolando il Comune ad inoltrare la domanda per la quinta sezione. Ed è grazie alla Direzione didattica e al Collegio Docenti se oggi il Regina Elena può rappresentare per Castelnuovo la vera soluzione a questo problema. Era ormai da cinque anni che era stata inoltrata la richiesta, ma accordata a causa di numerose lungaggini politiche e burocratiche. Ora il compito più importante rimane quello del Comune che dovrà accordare i tempi per la sistemazione del Regina Elena. Adesso i servizi non mancano e quindi occorre farli funzionare, avendo soprattutto anche una collaborazione da parte delle famiglie».

E con questa ultima risposta chiediamo (per ora) il capitolo riguardante la Scuola Materna, sperando di riaprirlo al più presto con l'annuncio dell'inaugurazione del «nuovo» Regina Elena! Luciano



IL PADINO di Castelnuovo

LO SAI?



FARMACIE DI TURNO:

Sale: 22/10 Calleri
Castelnuovo: 29/10 Medagliani; 1/11 Medagliani



DISTRIBUTORI (turni festivi):

22/10 Pedrini (Esso); 29/10 Carega (Erg); 1/11 Porcu (Erg) e Ceravolo (Agip)



FILM IN PROIEZIONE

Tortona
Moderno: dal 19 al 22/10 «Leviathan»
A cura di Simone

Corsa ciclistica



Sabato 7 ottobre, si è svolta una corsa ciclistica per dilettanti dedicata a Fausto Coppi. Percorso di 124 chilometri attraverso le colline del tortonese.

La partenza era fissata a Castelnuovo alle ore 12,50 e l'arrivo a Guazzora alle 15,50.

Tra le varie personalità presenti, Francesco Moser ha dato il via simbolico.

I non più giovani, ricorderanno il Campionissimo Fausto Coppi, scomparso (per malattia) nel 1960 all'ospedale di Tortona. Ricordiamo ora alcune sue vittorie: campione mondiale su strada nel 1959 e d'ingenuità 1947-1949, vincitore di 5 giri d'Italia: 1940-1947-1949, 1952-1953 e due giri di Francia 1949-1952.

Dall'Urss sui luoghi della guerra

Da settant'anni ed è un ingegnere. Nel '44 fu liberato dai partigiani castelnovesi e salesi. A distanza di 45 anni ritorna sui luoghi della guerra. Comosso ringrazia i partigiani presenti e ritrovati per averlo salvato dai nazifascisti. Ricevuto a Palazzo Centurione dal partigiano Andrea (O. Mussio)



Da sinistra: il dott. Castagnaro, segretario comunale; il figlio e la nuora di Boris, il Sindaco, Boris e il Capitano Campora

Nei giorni scorsi un uomo anziano (classe 1919) accompagnato dal figlio e dalla nuora è

giunto, dalla lontana Magnitogorsk (Urss), a Castelnuovo rievocando sentimenti di cordiale amicizia tra combattenti antifascisti ed ha soggiornato per alcuni giorni nel tortonese.

Il suo nome è Boris Fedorovich Kapustin di professione è ingegnere; in compagnia dell'amico Campora ha visitato i luoghi che negli anni della seconda Guerra Mondiale lo videro tra i protagonisti di quella durissima lotta che doveva portare alla sconfitta del nazifascismo e che aveva messo a ferro e fuoco prima l'Europa e poi il Mondo intero. Prigioniero dei tedeschi con altri militari russi a Sale, nell'ottobre del '44 venne a contatto con i partigiani e insieme organizzarono la sua fuga che si concluse col suo inserimento nel distaccamento «Cencio» della brigata Arzani divisione Pinan Cichero.

Boris è ritornato a Sale dove, ricevuto dal direttore didattico Fezia ha visitato i sotterranei della Scuola Elementare entro i quali nel '44 rimase ristretto per alcuni mesi coi suoi compagni; e inoltre ritornato sui monti dell'Appennino a rivedere quelle valli e quelle case dove più aspra fu la guerra partigiana. Boris non ha mancato di andare a salutare i suoi amici di Vignuzzo e di altre località e, sempre accompagnato

dal Cte Campora, ha fatto una sosta anche a Castelnuovo dove è stato ricevuto in Municipio dal Partigiano «Andrea» (Osvaldo Mussio) il quale, in accordo con Piero Pelizzari ed altri partigiani salesi, fu il responsabile nell'ottobre '44 del Comando che, con «Limone», «Biondo», «Razzo», «Gatto» e «Diluvio» assicurò la riuscita di quella clamorosa fuga. Boris al momento della partenza rivolto al sindaco Mussio ha detto: «Grazie per l'aiuto che allora mi hai dato. Arrivederci a presto, ma questa volta, in Urss».



A ricordo di ERMINIA CIRILLO in VALENTE

gli amici e le amiche di Giulio Donato L. 280 mila all'Associazione Genitori e Amici dei bambini leucemici.

Chi volesse contribuire può farlo con il c/c postale n. 10641272 intestato a detta associazione. Per informazioni rivolgersi a Spinetta Franco, via Roma.

RINGRAZIAMENTO

I familiari commossi per la partecipazione di affetto tributata alla cara



MARIA CLAUDIA MONTINI

ringraziano tutti coloro che con la loro presenza hanno preso parte al dolore delle figlie, dei nipoti e dei parenti tutti.

“Peppino e Luciano”

salone acconciature

Via Garibaldi, 14 — Tel. 856701
CASTELNUOVO SCRIVIA (AL)





CHIESA DELLA CROCE

Omelia al curaro

Sabato otto ottobre la chiesa della Croce era stracolma; almeno duecento le persone assieparate per la celebrazione della Santa Messa dopo oltre vent'anni di «inattività». Già da parecchi mesi un gruppo di fedeli volontari, quasi tutti residenti nel quartiere «Zibide», lavora incessantemente al fine di poter definitivamente salvare la chiesa e riaprirla al culto. Il tetto è stato completamente rifatto - in stile - caratteristico ed originale, le pareti interne accuratamente scrostate e ripulite; resta l'intonacatura e il consolidamento della facciata visto che anche il campanile è stato rifatto ex novo.

Questo evento è stato però accompagnato da una polemica sostenuta da parte di alcuni componenti del comitato restauri con la controparte costituita dai vertici della curia castelnuovese. Pare infatti che in un primo momento monsignor Cerutti - parroco di Castelnuovo - non intendesse celebrare la messa causa disposizioni di calendario, di codice «deontologico» e di obblighi a cui far fronte. Poi nel giro di pochi giorni, la situazione si è ribaltata: in vari punti del paese sono state affisse delle fotocopie annuncianti la solenne messa in calendario per sabato otto alle ore venti e trenta.

Per intercessione, dunque, di qualche particolare evento e/o persona la curia castelnuovese è ritornata sui suoi passi decidendo che, «la messa che non s'aveva da fare» doveva essere officiata. Addirittura si mons. Cerutti che don Bruno erano presenti alla Croce.

Ma si sa le polemiche son dure a morire, anche per i cattolici. Monsignor Cerutti all'atto dell'omelia ha rivolto ai fedeli presenti frasi degne dei migliori cardinali: Biffi di Bologna, al confronto, è una nullità! Ha esordito cercando di aggirare l'ostacolo in tondo e in largo poi, ha citato una frase degna di nota: «Far una chiesa è men che niente - ha detto Cerutti - si rifar la Chiesa non rifà la gente». La frase è chiarissima e chi ha fatto finta di non sentirlo o di interpretarla arrampicandosi sugli specchi è un pessimo cristiano e quella sera non poteva essere neppure degno di «mangiare alla mensa

del Signore». Chiarissima si diceva perché si riferiva alla proverbiale antipatia che il parroco nutre nei confronti di Chiese, chiesette e cappelle diverse dalla parrocchiale: tra queste ovviamente rientra anche quella della Croce ed ecco che la polemica ritorna a galla. Ma il bastone dalla parte del manico in quel frangente l'aveva don Cerutti e argizogolando in modo acrobatico riesce anche a stendere i migliori devoti.

«Castelnuovo - sono parole di don Cerutti - è zero zotto Giovanni, vecchi, bisognosi, per loro la chiesa sa far poco e niente: occorre che tutti noi non ci chiudiamo in tante piccole realtà (ovvero tante piccole chiesette n.d.r.) ma in un'unica grande presenza, la casa di Cristo (che per l'appunto è sita in piazza V. Emanuele, vecchio conosciuto come chiesa parrocchiale n.d.r.). Dobbiamo essere più altruistici, più onesti con noi e con gli altri, evitiamo di essere interiori e cerchiamo tutti insieme di festeggiare la messa della domenica ovvero la messa solenne in piazza, nella chiesa parrocchiale!».

L'omelia è durata circa 25 minuti in un susseguirsi di invettive contro i «separatisti» e inviti alla frequenza più assidua di piazza Vittorio Emanuele e dei suoi templi. L'articolista che ha riportato senza tema di smentita la cronaca di ciò che si è detto sabato otto all'interno della Croce non vuole ripartire ragioni o colpe. Va però chiarito che ogni cristiano, può a mio avviso pregare il Signore in qualsiasi luogo esso si trovi; va dunque apprezzato il lavoro, davvero meticoloso, svolto dal comitato restauri, che oltre ad essere mirato alla salvaguardia di un tempio, può essere interpretato come la volontà di salvare qualcosa che in gioventù, per gli abitanti della zona «zibide», ha rappresentato parte integrante della loro religiosità. Quelle parole, rivolte dal parroco, sono a mio avviso controproducenti e scolorano ancora in modo più marcato la divisione fra cristiani di serie «A» e «B».

Senza ovviamente far polemica, ho voluto chiudere con questa mia considerazione.

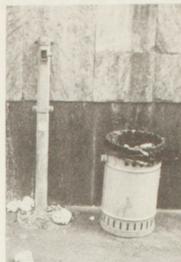
T. Gianni

SENZA PAROLE

L'uomo bianco morirà seppellito dai suoi rifiuti (un capo pellerossa, 1800)



Via De Gasperi (ponte sul Grue)



Via Garibaldi (ang. Sala Giochi)



A 100 metri dalla discarica



Via M.L. King (ore 0,30)



Loc. Ponte Scriveria (dietro al mercato)

Cascina Crimea: alt!



per attuare il progetto sono bloccati.

Cos'è successo in fin dei conti all'Esap?

Il consiglio di amministrazione ed il presidente, accertata la situazione di stallo per la scarsità di finanziamenti ed un'eccessivo burocratismo nella gestione degli stessi, hanno voluto compiere un atto eclatante, rimettendo il loro mandato nelle mani dell'amministrazione regionale.

Il fatto ovviamente oltre a pregiudicare la realizzazione del progetto Crimea ed altre aziende sperimentali ripropone con forza una situazione che per gli enti locali sta diventando davvero insostenibile. Qualsiasi progetto ad ampio respiro deve essere subordinato ad una innumerevole serie di decisioni da parte di vari organi amministrativi con la conseguenza che se nel migliore dei casi i tempi di realizzazione dei progetti si dilatano notevolmente, molto spesso i progetti si arenano e vengono messi nel dimenticatoio.

Ricordando l'enorme importanza che questo progetto riveste per lo sviluppo ed il progresso dell'orticoltura castelnuovese, il nostro augurio è che l'Amministrazione comunale si impegni a portarlo a compimento, superando gli ostacoli che lungo il cammino della realizzazione si sono creati.

Giovanni

Prende fuoco, si mette in moto e si schianta

Per mezz'ora si è evitata la tragedia. Alle 12 di giovedì scorso una «Giuletta» di proprietà del signor Apollaro Franco, parcheggiata nei giardini di piazza Vittorio Veneto, ha preso fuoco. Inoltre il corto circuito provocato dalle stesse fiamme ha avviato il motore d'avviamento facendo percorrere all'auto una decina di metri, per poi schiantarsi contro la villa Biondi. Interventi e vigili urbani, i carabinieri e i vigili del fuoco grazie ad alcuni estintori si sono riusciti a spegnere le fiamme.

Della macchina resta il motore e la carrozzeria; le parti elettriche, parte del cruscotto e gli accessori in plastica sono ovviamente andati distrutti. Particolare curioso la macchina era stata prelevata due ore prima dall'elettrauto Martino Quarleri.

Ovviamente i militi non sono ancora in grado di stabilirne le cause se non l'addebito al circuito elettrico entrato in corto.



Tre nuovi agenti di commercio

Si è concluso la scorsa settimana, nel capoluogo di provincia il 19° corso organizzato dall'Associazione commercianti per il conseguimento dell'abilitazione professionale per agenti e rappresentanti di commercio. I tre castelnuovesi che sono risultati idonei sono: Giancarlo Bassi, Vincenzo Solari e Valter Trovambala.

Il sindaco di S. Margherita espulso dalla Dc

Santa Margherita Ligure e Castelnuovo Scriveria sono uniti nella storia dai principi Centurione, i quali, proprio in quella città per il loro residence estiva giocando a carte durante una sciagurata notte: per questo riportiamo la notizia. Il sindaco Raffaele Bottino alla guida di una giunta Dc, Pci, Pri dal settembre 1985, è stato espulso, assieme a tre altri democristiani, dal partito causa l'alleanza con il Pci. La dichiarazione del segretario democristiano è salomonica: «Abbiamo avuto quattro anni di tempo per un chiarimento. Non c'è stato, quindi, espulsi». Cartellino rosso dunque per il sindaco che forse resta uno dei sempre più rari democristiani che badano ad amministrare piuttosto che alle strategiche alleanze. Per il '90 ha già annunciato che farà una lista cattolica alternativa alla stessa Dc.

Furto in abitazione

Sabato mattina verso le ore dieci i soliti ignoti sono penetrati all'interno dell'abitazione di proprietà del sig. Carone Carlo sita in via Magenta. Approfittando della presunta assenza dei proprietari, impegnati per lavori agrari, passando attraverso una finestra socchiusa che dà sul cortile hanno passato al setaccio l'abitazione facendo incetta di preziosi e di denaro contante per un valore di svariati milioni. Alcuni vicini di casa, una volta dato l'allarme, hanno dichiarato di aver visto una macchina targata «Taranto» aggirarsi nervosamente per lo stretto vicolo. Fu scappato, e riporta alla cronaca il problema dei piccoli furti in abitazione, il fatto che i malviventi abbiano agito in un giorno prefestivo in un orario in cui all'interno dell'abitazione poteva essere qualche proprietario.

MERCATO INTERCOMUNALE

La statistica dei prezzi di settembre

Grazie alla collaborazione del dr. Marco Bagiglio, direttore del mercato intercomunale siamo in grado di pubblicare la statistica di settembre riguardante i quintali e i prezzi dei prodotti «transitari» per il mercato.

| | | |
|------------|-----------|-----------------|
| CAVOLI | q.li 27 | L. 27.500/q.le |
| CAVOLFIORI | q.li 330 | L. 79.850/q.le |
| FAGIOLI | q.li 1395 | L. 125.000/q.le |
| FINOCCHI | q.li 89 | L. 82.850/q.le |
| PEPERONI | q.li 1 | L. 110.000/q.le |
| POMODORI | q.li 2 | L. 40.000/q.le |
| SEDANI | q.li 99 | L. 32.700/q.le |
| SPINACI | q.li 110 | L. 89.150/q.le |

DIVIETO DI SCARICO
E' VIETATO LO SCARICO DI RIFIUTI, IMMONDIZIE, MACERIE O ALTRO A NORMA DELL'ART. 9. DEL D.P.R. n° 915 DEL 10-9-1982
I TRASGRESSORI SARANNO PUNTI A TERMINI DI LEGGE

Probabilmente verrà abbattuta l'ex Caserma

Da quando la caserma dei Carabinieri si è trasferita in via Torino, molti di noi probabilmente si sono chiesti quale sarà il destino dell'ex Caserma sita in via Umberto I, ormai ridotta in condizioni di fatiscenza e precarietà.

L'edificio, di proprietà del Comune, è stato oggetto di varie discussioni riguardanti le possibili utilizzazioni; si era parlato di ristrutturazione, ma la proposta è stata scartata poiché i costi sarebbero ingenti per una struttura che, attualmente, non è necessaria. Qualcuno ha proposto di venderla ad un privato ma pare che l'intenzione sia quella di abbattere l'intero edificio per creare una piazzetta che sarà senz'altro utile quando il «Regina Elena» verrà ristrutturato ed utilizzato, molto probabilmente, per trasferirvi la Scuola Matera «C. Guerra».

L'Amministrazione comunale ha infatti ipotizzato la creazione di una piazza adibita parzialmente a parcheggio, con l'aggiunta di piante e parchine: una soluzione a mio parere ottimale, poiché sarebbe un ulteriore «polmone verde» nel centro storico di Castelnuovo e, allo stesso tempo, per chi porta i bambini a scuola e per coloro che utilizzano la piazza sostando in modo «selvaggio».

Il proposito, dunque, unirebbe l'utile al dilettevole... a non resta che attendere questi cambiamenti atti a migliorare, a rendere più funzionale e ad abbellire il nostro paese.

Cristina

STATO CIVILE

NASCITE
Villani Martina di Carlo e Fortuna Ivana il 29 settembre; Urono Michele di Marco e Luisa Bensi il 16 settembre.

DECESSI
L. 8/9 Grassi Giuseppe, anni 34; il 9/9 Colombassi Giovanni, anni 78; il 24/9 Boiani Maria, anni 87; il 21/9 Montini Maria, anni 83; il 20/9 Merlano Giuseppe, anni 82; il 20/9 Santi Domitilla, anni 90; il 9/9 Varese Emilia, anni 51; il 25/9 Curone Luigi, anni 73; il 12/9 Bassi Luca, anni 74; il 10/10 Basile Ida, anni 60.

MATRIMONI
Il 21/10 Vita Saverio, elettricista e Mazzucolo Immacolata, casalinga; il 9/9 Schillaci Andrea, operaio, e Gau Anna, operaio; Balladore Pier Luigi, operaio, e Tomasi Renata, infermiera professionale; Pugliese Alessandro, operaio, e Nespolo Cristiana, impiegata; il 23/9 Barilli Stefano, meccanico, e Trevisan Paola, casalinga; il 24/9 Bussone Giuseppe, operaio, e Callagher Angela, operaio; il 7/10 Fossati Roberto, impiegato, e Bruni Anna, insegnante; il 9/9 Tava Marco, impiegato bancario, e Cermelli Maria Desy, interprete; il 10/9 Zuccarello Egidio, operaio, e Pelizzari Anna Maria, impiegata; il 16/9 Incroci Vincenzo, artigiano, Stefanetti Ivana, impiegata; il 17/9 Crivelli Roberto, operaio, e Dirito Lucia, impiegata; il 24/9 Andriolo Valentino, impiegato, e Bellaria Antonina, impiegata.

LONGINES OREFICERIA OROLOGERIA

LORENZ Spinetta

SPINETTA

CASTELNUOVO SCRIVIA • Tharand LINTAS

Via Roma - Tel. 856183

TRUSSARDI

LLADRO

